

9. ricorda che, ai sensi dell'articolo 228, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Mediatrice è abilitata "a ricevere le denunce (...) riguardanti casi di cattiva amministrazione nell'azione delle istituzioni, degli organi o degli organismi dell'Unione" salvo la Corte di giustizia dell'Unione europea nell'esercizio delle sue funzioni giurisdizionali; riconosce che la Mediatrice può svolgere indagini "di propria iniziativa o a seguito di una denuncia" (articolo 3, paragrafo 1, dello statuto del Mediatore europeo) o "tramite un membro del Parlamento europeo" (articolo 228, paragrafo 1, TFUE); accoglie con favore il fatto che la Mediatrice eserciti le sue funzioni conformemente ai trattati e al suo mandato;

Cooperazione interistituzionale:

10. è consapevole del carico di lavoro in costante aumento e sostiene la strategia di adottare soluzioni istituzionali ove possibile, ad esempio collaborando con la Commissione e con l'ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali ("PMO") su questioni amministrative, nell'ottica di riassegnare personale alla gestione delle denunce; rileva che al 31 dicembre 2019 il personale era composto da 74 unità, un numero inferiore rispetto al 31 dicembre 2018, quando i membri del personale erano 78; osserva che ciò è dovuto a posti vacanti che non erano stati coperti a quella data e a una diminuzione del numero di agenti contrattuali;
11. ribadisce il proprio sostegno alla richiesta della Mediatrice di aumentare il personale per far fronte al crescente carico di lavoro;
12. si compiace degli accordi di servizio conclusi, ad esempio per quanto riguarda l'attuazione di uno strumento istituzionale (modulo per i fascicoli personali SYSPER) per la gestione dei fascicoli personali dei membri del personale e la delega della gestione dei diritti di singoli membri del personale al PMO, il che comporta vantaggi in termini di efficienza amministrativa in particolare per le istituzioni di minori dimensioni; osserva che il settore delle tecnologie dell'informazione collabora strettamente con il Parlamento e la Commissione per l'integrazione e la manutenzione di tutti gli strumenti istituzionali dell'Unione e il ricorso a contratti quadro interistituzionali in ambito informatico;
13. esorta la Mediatrice a mantenere e ampliare i contatti con organismi a livello nazionale e dell'Unione nell'ottica di attuare uno scambio di informazioni e migliori pratiche e di adottare, ove possibile, approcci comuni (come in relazione agli orientamenti sviluppati attraverso il Comitato interistituzionale di comunicazione on-line) a questioni generali di natura amministrativa, finanziaria, informatica e riguardanti il personale, nonché in materia di etica, trasparenza e integrità pubblica; si compiace dell'intenso scambio con gli uffici dei difensori civici nazionali e dell'organizzazione di riunioni tra gli uffici dei difensori civici nazionali allo scopo di individuare questioni che possano essere oggetto di eventuali indagini parallele;
14. ribadisce il proprio invito alla Mediatrice a collaborare più strettamente con la commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento, informando in maniera concisa e tempestiva la commissione di pertinenti inadempienze sotto forma di cattiva amministrazione e/o risposte negative delle istituzioni alle raccomandazioni formulate dalla Mediatrice; apprezza tuttavia il fatto che la Mediatrice includa nella sua relazione annuale "Putting it Right" un resoconto dettagliato di come le istituzioni si conformano alle sue raccomandazioni e la conferma che la Mediatrice condividerà in singoli casi le proprie raccomandazioni direttamente con la commissione competente;

Risorse umane

15. ribadisce la necessità di un equilibrio di genere a tutti i livelli gerarchici; riconosce che la Mediatrice adotta un approccio proattivo al mantenimento dell'equilibrio tra il personale assunto di sesso maschile e quello di sesso femminile e che la Mediatrice dispone di personale altamente qualificato con equilibrio di genere per quanto concerne le posizioni dirigenziali;
16. è consapevole della difficoltà con cui si confronta un'istituzione di piccole dimensioni nel tentativo di garantire un equilibrio geografico, ma rileva che nel 2019 il personale della Mediatrice rappresentasse 20 delle 27 nazionalità degli Stati membri; osserva che i dirigenti erano sette ed erano di cinque nazionalità diverse (tedesca, irlandese, italiana, polacca e svedese), mentre nel 2018 le nazionalità rappresentate tra i dirigenti erano sei; prende atto dei piani adottati per attuare nel 2020 una riorganizzazione volta ad aumentare l'efficienza della Mediatrice, con una conseguente riduzione del numero dei dirigenti, tenendo conto, nei limiti del possibile, dell'equilibrio geografico;
17. osserva che la Mediatrice ha aggiornato la propria politica in materia di diversità, concernente la disabilità e l'equilibrio di genere; rileva che nel 2019 è stata ultimata la formulazione degli orientamenti per l'attuazione della politica di lotta alle molestie; osserva che nel 2019 è stata ultimata anche l'elaborazione di varie altre politiche e decisioni in materia di risorse umane, come ad esempio quelle riguardanti il "ritorno a scuola", il rimborso delle spese di trasloco, il lavoro a tempo parziale e il rientro al lavoro in seguito a congedi di malattia di lunga durata, mentre la formulazione di altre politiche, comprese quelle sulle attività esterne, è attualmente in corso;

